



REGIONE CAMPANIA



UNIONE EUROPEA



CITTA' DI AVELLINO

**COMUNE DI AVELLINO
BANDO**

**“INVESTIRE PER RIPROPORSI”
PROGETTO INTEGRATO CITTA' DI AVELLINO**

misura 5.2 P.O.R. Campania 2000/2006

COMUNE DI AVELLINO

BANDO

**per la presentazione di schede-progetto “Investire per riproporsi”
PROGETTO INTEGRATO CITTA’ di AVELLINO
misura 5.2 P.O.R. Campania 2000/2006**

<u>PREMESSA.....</u>	<u>5</u>
<u>OBIETTIVI</u>	<u>6</u>
<u>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</u>	<u>7</u>
<u>BENEFICIARI E AREE DI INTERVENTO.....</u>	<u>9</u>
<u>INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....</u>	<u>11</u>
<u>TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI</u>	<u>12</u>
<u>C. IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE</u>	<u>12</u>
<u>A. PROGETTAZIONE E STUDI.....</u>	<u>12</u>
<u>B. OPERE MURARIE ED ASSIMILATE</u>	<u>12</u>
<u>C. IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE.....</u>	<u>14</u>
<u>D. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....</u>	<u>14</u>
<u>E. SERVIZI REALI.....</u>	<u>15</u>
<u>VARIANTI DI PROGETTO</u>	<u>16</u>
<u>CONDIZIONI E MODALITÀ DI ACCESSO AGLI AIUTI</u>	<u>16</u>
<u>ENTITÀ DEL CONTRIBUTO.....</u>	<u>18</u>
<u>TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLE SCHEDE PROGETTO</u>	<u>18</u>
<u>REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI.....</u>	<u>18</u>
<u>EROGAZIONI.....</u>	<u>19</u>
<u>RELAZIONI.....</u>	<u>19</u>
<u>REVOCHE</u>	<u>20</u>

<u>NORMA DI RINVIO.....</u>	<u>20</u>
------------------------------------	------------------

<u>PARAMETRI DI VALUTAZIONE.....</u>	<u>21</u>
---	------------------

A - CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI PROPONENTI (MAX 20 PUNTI).....	21
--	-----------

1/A RILEVANZA DELLA COMPONENTE GIOVANILE: MASSIMO 10 PUNTI.....	21
---	----

2/A RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE: MASSIMO 5 PUNTI	21
---	----

3/A PREMIALITÀ PER L'IMPRESA SOCIALE: PARI A 5 PUNTI	21
--	----

B - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO (MAX 80 PUNTI).....	22
---	-----------

1/B CONTENUTO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO: MASSIMO 8 PUNTI	22
--	----

2/B COMPATIBILITÀ AMBIENTALE: PARI A 5 PUNTI	22
--	----

3/B IMPATTO OCCUPAZIONALE COMPLESSIVO: MASSIMO 10 PUNTI.....	22
--	----

4/B IMPATTO OCCUPAZIONALE CON RIFERIMENTO A SOGGETTI DEBOLI (GIOVANI, DONNE, SOGGETTI SVANTAGGIATI): MASSIMO 5 PUNTI.....	22
--	----

5/B PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEL SOGGETTO PROPONENTE: MASSIMO 15 PUNTI ...	23
--	----

6/B LOCALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA IN SITI OGGETTO DI INTERVENTI DI RECUPERO FINANZIATI CON FONDI PUBBLICI: MASSIMO 12 PUNTI.....	23
--	----

7/B TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA: MASSIMO 8 PUNTI.....	23
--	----

8/B INTEGRAZIONE DELL'INIZIATIVA CON LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE: MASSIMO 5 PUNTI	23
--	----

9/B ASPETTI QUALITATIVI E DI COMPLETEZZA DEL PROGETTO: MASSIMO 12 PUNTI	24
---	----

<u>ALLEGATI:</u>	<u>24</u>
-------------------------------	------------------

<i>ALLEGATO A – DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI;.....</i>	<i>24</i>
---	-----------

<i>ALLEGATO B – DOMANDA DI EROGAZIONE A TITOLO DI ANTICIPO O PRIMO SAL;</i>	<i>24</i>
---	-----------

<i>ALLEGATO C – DOMANDA DI EROGAZIONE SECONDO SAL O SALDO;.....</i>	<i>24</i>
---	-----------

<i>ALLEGATO D – DIMENSIONE DI IMPRESA;</i>	<i>24</i>
--	-----------

<i>ALLEGATO E – GARANZIA FIDEIUSSORIA;</i>	<i>24</i>
--	-----------

<i>ALLEGATO F – PERIZIA ASSEVERATA PER ATTESTAZIONE DI EQUIVALENZA FUNZIONALE;</i>	<i>24</i>
--	-----------

<i>ALLEGATO G – DICHIARAZIONE “DE MINIMIS” MODELLO 1;.....</i>	<i>24</i>
--	-----------

<i>ALLEGATO H – DICHIARAZIONE “DE MINIMIS” MODELLO 2;</i>	<i>24</i>
---	-----------

<i>ALLEGATO I – SETTORI INDUSTRIALI AMMESSI A FINANZIAMENTO;.....</i>	<i>24</i>
---	-----------

<i>ALLEGATO L – SETTORI DEL COMMERCIO AMMESSI AL FINANZIAMENTO.</i>	<i>24</i>
--	-----------

PREMESSA

Nell'ambito dell'Asse Città, la strategia del Quadro Comunitario di Sostegno si basa sulla necessità di rafforzare il sistema urbano del Mezzogiorno con una maggiore integrazione degli interventi e un forte partenariato istituzionale, economico e sociale, valorizzando le esperienze più innovative già sperimentate.

L'area prioritaria di intervento è la migliore articolazione del ruolo e delle funzioni delle città nel proprio contesto territoriale. Tale articolazione consente di aumentare la competitività del sistema urbano meridionale attraverso l'individuazione e la valorizzazione del ruolo di ciascuna città radicata nel contesto regionale. In particolare la strategia mira a rafforzare le funzioni di poli di crescita delle grandi città e il ruolo di sostegno ai processi di sviluppo locale dei centri minori, riconoscendo l'importanza dei legami con l'hinterland e con le zone circostanti al fine di migliorare lo sviluppo equilibrato del territorio.

La strategia si attua nell'ambito di un disegno regionale, in cui lo sviluppo urbano si integra con quello complessivo. Difatti la riqualificazione urbana deve avvenire anche attraverso l'adeguamento delle strutture delle piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio (esercizi di vicinato) favorendo principalmente le attività dell'area interessata dal P.I. della Città di Avellino.

Si ritiene, pertanto, efficace attuare un'iniziativa che, con un cofinanziamento pubblico, invogli l'adeguamento in zona di imprese e favorisca uno sviluppo integrato di tali attività, data la loro frammentazione sul territorio.

L'obiettivo della valorizzazione e della ristrutturazione dei locali, il rinnovo degli arredi e delle attrezzature favorirà l'incremento e la crescita delle piccole imprese commerciali, artigianali e di servizio con conseguente sviluppo in termini occupazionali.

A tal proposito il Comune di Avellino indice un Bando ad evidenza pubblica per selezionare proposte da parte di soggetti privati titolari di attività commerciali, artigianali e di servizio che intendono investire e partecipare alla **MISURA 5.2 "SOSTEGNO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI RECUPERO E SVILUPPO URBANO" AZIONE A) AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE NEI PROGETTI INTEGRATI CITTÀ CAPOLUOGO.**

OBIETTIVI

L'attuazione della strategia avviene attraverso i Progetti Integrati delle città capoluogo e i Programmi di Zona Sociali. Tali programmi sono modulati rispetto ai seguenti obiettivi specifici:

- Rafforzare le potenzialità dei centri urbani, in relazione alle loro dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo, come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio, avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel proprio contesto regionale.
- Aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini, sia per l'accrescimento della competitività dei sistemi urbani sia per il rafforzamento della coesione sociale. Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani, riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e l'inquinamento atmosferico. Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, in particolare nelle aree periferiche e in quelle dismesse con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità.
- Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale, anche attraverso la qualificazione della Pubblica Amministrazione.

In questo quadro, l'Azione a) della Misura 5.2 "Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell'ambito dei programmi di recupero e sviluppo urbano" prevede la riqualificazione delle funzioni commerciali, artigianali e di servizio nei contesti urbani interessati da programmi di recupero e sviluppo, favorendo altresì la delocalizzazione produttiva, nell'ambito della "Strategia regionale" di articolazione ed organizzazione delle funzioni urbane e metropolitane di cui alla Misura 5.1.

L'Azione prevede, in particolare, l'erogazione di aiuti alle piccole imprese, commerciali, artigianali e di servizio per la realizzazione di investimenti finalizzati alla riqualificazione e all'adeguamento degli immobili e delle attrezzature, al fine di favorire un migliore inserimento nel contesto urbano e un miglioramento dell'efficienza

e per sostenere i processi di delocalizzazione produttiva nell'ottica del miglioramento della qualità ambientale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1260/1999 - Recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1783/1999 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e che revoca il Reg. (CE) n. 1145/2003;
- Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione Europea in materia di disciplina degli aiuti de minimis;
- Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 (recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali), integrato dal Reg. (CE) n. 2355 del 27/12/2002;
- Comunicazione della Commissione Europea (2004/C 244/02) in materia di "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- Disciplina degli Aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – “ Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Legge 8 agosto 1985, n. 443 - “Legge quadro per l'Artigianato” – e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 – “Riforma della disciplina relativa al settore del Commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59” - e successive modificazioni e integrazioni;
- Art. 3 della Legge Regione Campania n. 10/2001 - Istituzione e operatività dei regimi regionali di aiuto in esenzione;
- POR Campania 2000 – 2006 - Decisione C (2000) n. 2347 adottata l'08.08.2000 e s.m.i., e relativo Complemento di Programmazione, Misura 5.2 “Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell'ambito dei programmi di recupero e sviluppo urbano”;

- Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1224 del 28.03.02 riparto delle risorse della Misura 5.2 “Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell’ambito dei programmi di recupero e sviluppo urbano” tra le azioni e le città capoluogo;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1501 del 29.07.2004 approvazione linee guida per i beneficiari finali sull’emanazione dei bandi per la selezione dei destinatari nell’ambito della Misura 5.2 azione “a” aiuti alle piccole imprese nei Progetti Integrati delle città capoluogo.

BENEFICIARI E AREE DI INTERVENTO

Soggetti privati titolari di attività commerciali, artigianali e di servizio il cui esercizio ricade nel **COMUNE DI AVELLINO**

A tal proposito si precisa che:

- al macrosettore “**artigianato**”, nell'ambito delle attività ammissibili, sono riferiti gli aiuti (25% pari a euro **1.106.001,25**) riguardanti i programmi presentati da imprese artigiane esercenti attività comprese alla sezione D ed O della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91;
- al macrosettore “**commercio e servizi**” nell'ambito delle attività ammissibili, sono riferiti gli aiuti (65% pari a euro **2.875.603,25**) riguardanti i programmi presentati da imprese commerciali e di servizi esercenti attività comprese alle sezioni G, H, I, K, M, N ed O della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91;
- al macrosettore “**insediamento di nuovi esercizi**” nell'ambito delle attività ammissibili, sono riferiti gli aiuti (10% pari a euro **442.400,50**) riguardanti i programmi presentati per l'avvio di una nuova attività, esclusivamente localizzata nella zona A, per la quale le iniziative, finalizzate allo start up dell'impresa, devono essere proposte da neo imprenditori che, alla data della domanda, abbiano almeno ottenuto l'attribuzione della partita IVA, solo per le attività riguardanti:
 - ERBORISTERIE;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FILATI PER MAGLIERIA E MERCERIA;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CASALINGHI, DI CRISTALLERIE E VASELLAME;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI DISCHI E NASTRI;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI STRUMENTI MUSICALI E SPARTITI;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI NUOVI;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIORNALI, RIVISTE E PERIODICI;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OROLOGI, ARTICOLI DI GIOIELLERIA E ARGENTERIA;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO PER CONFEZIONI PER ADULTI BAMBINI E NEONATI;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CAPPELLI OMBRELLI GUANTI E CRAVATTE;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO PER BIANCHERIA PERSONALE, MAGLIERIA E CAMICIE;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI PELLETERIA CALZATURE ED ACCESSORI;
 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI D'ARTE, DI CULTO E DI DECORAZIONE, CHINCAGLIERIA E BIGIOTTERIA;

- COMMERCIO AL DETTAGLIO DI TAPPETI;
- COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI USATI;
- COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI USATI E DI OGGETTI DI ANTIQUARIATO;
- RIPARAZIONE DI CALZATURE E DI ALTRI ARTICOLI DI CUIOIO;
- RIPARAZIONE DI OROLOGI E DI GIOIELLI;
- ARTIGIANATO DI PRODOTTI TIPICI LOCALI (IRPINI);
- ARTIGIANATO – LABORATORIO DELLA TERRACOTTA;
- ARTIGIANATO – LABORATORIO DELLA CARTAPESTA;
- ARTIGIANATO – LABORATORIO DELLA PIETRA E DEL FERRO;
- ARTIGIANATO – LABORATORIO DELLE ARTI PITTORICHE;
- ARTIGIANATO – LABORATORIO DELLE ARTI CERAMICHE;
- ARTIGIANATO – LABORATORIO DELLE ARTI DECORATIVE;
- ARTIGIANATO – LABORATORIO DELLE ARTI FOTOGRAFICHE E CINEMAT.;
- ARTIGIANATO – LABORATORIO SARTORIALE.

Sono esclusi finanziamenti:

- alle attività connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato CE;
- alle attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- a favore delle imprese in difficoltà e a favore della ristrutturazione finanziaria delle imprese in difficoltà, di cui agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicati sulla GUCE 244 del 01.10.2004.

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese indicate nel Regolamento (CE) n. 1685/2000 così come modificato dal reg. CE n. 448/2004, in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, nonché conformi al reg. CE 69/01.

Le spese devono essere funzionali alle finalità del programma di spesa e commisurate alle svolgimento dell'attività ammissibile. Sono ammissibili al finanziamento soltanto le spese, al netto dell'IVA, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di agevolazione.

Non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le commesse interne di lavorazione;
- le spese per acquisto di macchinari usati;
- l'acquisto di beni relativi all'attività di rappresentanza;
- le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di altri beni, di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di coniugi ovvero parenti o affini entro il terzo grado dei soci/associati stessi;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente;

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, sono considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili includono le seguenti macrovoci:

A. Progettazione e studi

B. Opere murarie ed assimilate

C. Impianti, macchinari ed attrezzature

D. Immobilizzazioni immateriali

E. Servizi reali

A. Progettazione e studi

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

a.1 studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria;

a.2 progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e le relative opere murarie e assimilate;

a.3 direzione lavori;

a.4 collaudi di legge;

a.5 oneri per le concessioni edilizie.

L'ammontare massimo ammissibile dell'intero capitolo di spesa relativo alla voce A non può eccedere, il 5% dell'investimento complessivo ammissibile.

La spesa relativa allo studio di fattibilità, di cui alla categoria A.1, è ammessa nel limite del 2% del totale dell'investimento complessivo ammissibile;

Le spese per studi e progettazione non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

B. Opere murarie ed assimilate

Tale voce comprende:

- la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili;
- le spese relative all'eliminazione di barriere architettoniche, all'adeguamento alle norme igienico-sanitarie, del lavoro e ad altri standard normativi;
- l'acquisto e l'installazione di impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, etc.);
- le opere di allacciamento alle reti esterne.

Le opere relative alla riqualificazione esterna dei locali potranno essere realizzate solo in adesione a piani e linee guida specifici per l'area, adottati dal Comune, relativi a colori, tecnologie, materiali, tipologie architettoniche, ecc.

Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedono la costruzione di nuovi fabbricati o l'acquisto di fabbricati già esistenti ad eccezione dei programmi di investimento riguardanti la realizzazione di una **nuova unità locale connessa ad un programma di delocalizzazione**.

L'acquisto di un bene immobile esistente (vale a dire edifici già costruiti e terreni su cui gli stessi insistono) è ammissibile nel caso di programmi di investimento promossi da cooperative sociali.

Quando il finanziamento si riferisce ad investimenti che prevedono spese per immobili devono verificarsi le seguenti condizioni:

- l'immobile deve essere conforme alla normativa vigente
- in caso di acquisto (solo casi di delocalizzazione o cooperativa sociale), l'immobile non deve aver beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti (dalla data del relativo atto formale di concessione delle precedenti agevolazioni alla data di presentazione dell'istanza), di un finanziamento pubblico, da qualunque ente concesso, che darebbe adito ad un doppio aiuto a causa del cofinanziamento all'acquisto da parte dei Fondi FESR;
- l'immobile deve mantenere la destinazione assegnata per un periodo di 10 anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa;
- l'edificio può essere utilizzato solo conformemente alle finalità del progetto.
- nel caso di acquisto di un immobile comprensivo del relativo suolo (solo casi di delocalizzazione o cooperativa sociale), devono verificarsi le ulteriori seguenti condizioni:
 - il valore del suolo non deve eccedere il limite del 10% dell'investimento complessivo;
 - un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire una certificazione nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato, a meno che tale valore non risulti da parametri oggettivi ed incontestabili;
 - le spese per l'acquisto di immobili non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

Si sottolinea, inoltre, sempre a questo riguardo, che nel caso in cui l'immobile sia di proprietà di una pubblica autorità esso deve essere acquisito secondo una delle due seguenti procedure:

- la vendita deve essere conclusa sulla base di una procedura di offerta aperta e incondizionata, sufficientemente pubblicizzata ed aggiudicata al migliore o all'unico offerente;
- la vendita è effettuata al valore di mercato quale stabilito da periti indipendenti. Se, dopo ragionevoli tentativi di vendita al valore indicato dalla perizia, risulta impossibile vendere il bene immobile a quel prezzo, potrà essere considerato uno scarto massimo del 5% rispetto a tale valore d'origine.

C. Impianti, macchinari ed attrezzature

Rientrano in tale voce di spesa l'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, compresi: mobili/arredi, attrezzature per ufficio, sistemi di macchine e relative parti complementari e accessori, macchinari e attrezzature fisse o semoventi per manipolare, trasportare e sollevare materiali.

I beni mobili, in particolare, sono ammissibili a condizione di essere strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività ammissibile, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo della struttura oggetto delle agevolazioni.

Sono escluse dalle agevolazioni le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto targati per merci e/o di persone e, comunque, di ogni bene mobile soggetto all'iscrizione in appositi registri.

D. Immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

D.1 brevetti inerenti a nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi. Le spese per tale categoria non possono eccedere il 20% dell'investimento complessivo ammissibile;

D.2 licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate;

D.3 conoscenze tecniche non brevettate, compreso i programmi informatici;

Gli attivi immateriali sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- essere sfruttati esclusivamente nella struttura destinataria dell'aiuto;
- essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- essere acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato;

- figurare all'attivo dell'impresa e restare nella struttura del destinatario dell'aiuto regionale almeno per un periodo di cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento.

Le spese per opere immobilizzazioni immateriali non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

E. Servizi reali

Tale voce comprende le spese relative a consulenze specialistiche destinate a:

E.1 Servizi destinati al miglioramento dell'efficienza aziendale

E.2 Servizi per la sostenibilità ambientale

E.3 Ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti

E.4 Sviluppo di sistemi di qualità

E.5 Servizi finalizzati al commercio elettronico

In allegato 1 si riporta un elenco delle tipologie di servizi ritenuti ammissibili.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i servizi dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa richiedente con i seguenti soggetti: imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese; enti pubblici e privati aventi personalità giuridica; professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Tali soggetti, a loro volta, possono avvalersi in misura parziale, ma non prevalente, dell'apporto di professionalità esterne alla propria organizzazione. E' comunque esclusa qualsiasi forma di intermediazione.

I contratti devono indicare con precisione l'oggetto e le finalità delle prestazioni previste, nonché i tempi e le modalità di realizzazione.

Dalla categoria dei servizi ammissibili sono **esclusi** i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Restano sempre non sono ammissibili, inoltre, le spese relative a forniture di servizi erogate da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente.

L'ammontare massimo ammissibile per tale categoria di spesa non potrà essere superiore al 20% dell'investimento complessivo ammissibile. Le spese per l'acquisto di servizi reali non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

VARIANTI DI PROGETTO

Non sono ammesse variazioni di progetto che alterino le caratteristiche sostanziali del progetto d'impresa valutato ed approvato.

Le variazioni alle spese per investimenti, all'interno del totale delle spese finanziate tra le singoli macrovoci di spesa del piano di investimenti, effettuate dalle imprese durante la realizzazione del progetto, potranno essere riconosciute solo se non abbiano alterato le caratteristiche sostanziali del progetto approvato. In ogni caso, non possono essere accettate variazioni superiori al 20% tra le singole macrovoci di spesa.

CONDIZIONI E MODALITÀ DI ACCESSO AGLI AIUTI

Sono documenti indispensabili per la presentazione della scheda progetto:

1. domanda, in cui devono essere riportati i dati identificativi del soggetto richiedente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e da sottoscrivere con le modalità previste dall'art. 38 della medesima norma, redatta in carta semplice sulla base del fac simile predisposto **Allegato A** in cui deve essere descritta l'iniziativa prevista e devono essere riportati tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli determinanti per l'istruttoria e la valutazione di merito.
2. in caso di interventi su beni di proprietà altrui o su beni in comproprietà, dichiarazione di assenso del/i proprietario/i, con firma autenticata, comprovante la volontà di accettare l'intervento ed i vincoli giuridico amministrativi che ne derivano;
3. fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
4. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto costitutivo e statuto (solo per le persone giuridiche);
5. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della delibera del CdA dell'impresa richiedente che approva l'iniziativa e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di finanziamento a proprio carico ed

- autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di agevolazione (solo per le persone giuridiche);
6. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione della vigenza rispetto all'attività svolta, del codice primario di classificazione economica ISTAT '91 e dell'indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia in caso di richiesta di agevolazione superiore a 154.937 €
 7. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma. Costituisce titolo di proprietà o disponibilità del suolo e/o del fabbricato anche il preliminare di acquisto, di locazione, ecc. condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In tal caso l'atto definitivo dovrà essere prodotto al Beneficiario Finale entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo;
 8. referenze bancarie che, con specifico riferimento all'iniziativa presentata, attestino la capacità dei soggetti proponenti di far fronte alla quota di mezzi propri prevista a proprio carico.
 9. **dichiarazione sostitutiva**, relativamente a:
 - non cumulabilità dei contributi concessi con il presente bando e altri contributi regionali, nazionali e comunitari per il medesimo programma di investimenti;
 - in caso di acquisto, impegno a mantenere la destinazione assegnata all'immobile, per un periodo di 5 anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa;
 - autorizzazione all'effettuazione di sopralluoghi da parte funzionari del Comune;
 - impegno ad utilizzare le risorse eventualmente concesse esclusivamente per gli investimenti previsti dal progetto presentato ed approvato;
 - cumulo con altri aiuti "de minimis" secondo le disposizioni del reg.CE n.69/01.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

L'intensità massima degli aiuti è pari al **65%** delle spese ammissibili.

L'intensità concedibile degli aiuti è fino ad un importo massimo della quota di finanziamento pubblico pari a euro 100.000,00 percepito a titolo di de minimis.

Il massimale di contribuzione di 100.000,00 euro previsto dal regolamento CE n. 69/01 si riferisce a tutti i contributi percepiti a titolo di "de minimis" da una impresa beneficiaria nei tre anni precedenti la data di concessione di un nuovo aiuto "de minimis".

Al fine di consentire all'amministrazione di calcolare correttamente il valore del contributo de minimis previsto dal presente bando, l'impresa aspirante beneficiaria allega una dichiarazione "*de minimis*" all'atto della domanda di contributo redatta secondo il modello di cui all'allegato "**G**".

In caso di ammissione al finanziamento, l'amministrazione richiederà una ulteriore dichiarazione de minimis datata all'atto dell'emanazione del provvedimento di concessione.

L'importo minimo della quota di finanziamento pubblico non potrà essere inferiore a euro 25.000,00 (venticinquemila/00).

TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLE SCHEDE PROGETTO

Il bando apre il 30° giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e chiude il 60° giorno successivo alla sua apertura.

Le domande dovranno essere consegnate al Comune di Avellino (**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**).

REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI

I soggetti destinatari del contributo saranno responsabili per il raggiungimento dei risultati attesi e degli obblighi sottoscritti nel modulo di domanda e nel successivo atto di adesione ed obbligo.

Il programma di spesa dovrà essere avviato entro 60 giorni dalla data di comunicazione

dell'assegnazione del contributo e dovrà concludersi entro il 31/12/2007.

A tal fine si precisa che:

- la data di avvio del programma è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili, ancorché quietanzato o pagato successivamente, ivi compresi, qualora vi siano beni acquisiti con la locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing;
- la data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili ovvero, per i beni in leasing, quella relativa all'ultimo verbale di consegna dei beni.

In base alle modalità di acquisizione si considerano ultimati gli investimenti quando:

- a) tutti i beni siano stati consegnati ovvero realizzati, installati e funzionanti;
- b) per i servizi sia stato stipulato un apposito contratto di fornitura;
- c) i costi siano stati interamente fatturati all'impresa destinataria;
- d) i costi siano stati integralmente pagati ovvero, nell'ipotesi di locazione finanziaria, l'ammontare dei canoni corrisposti sia almeno pari all'agevolazione spettante e, comunque, non inferiore al 30% del costo agevolabile dei beni acquisiti.

EROGAZIONI

Le imprese beneficiarie potranno richiedere l'erogazione dei contributi in tre tranches (anticipazione pari al 30% dopo la presentazione della dichiarazione di inizio attività, seconda quota pari al 40% ad avvenuta certificazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta realizzazione di almeno il 51% delle opere previste in progetto e saldo dopo avvenuta certificazione del collaudo amministrativo).

Le tranches di contributo verranno accreditate sull'apposito C/C bancario aperto a tal uopo dalle imprese beneficiarie per la gestione finanziaria dell'investimento.

RELAZIONI

In caso di finanziamento, il beneficiario è tenuto a presentare ogni tre mesi allo Sportello unico per le attività produttive del Comune di Avellino una relazione sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato.

REVOCHE

Il mancato rispetto del presente bando, delle dichiarazioni rese in sede di domanda di contributo, la falsità delle informazioni rese e la non corrispondenza del progetto realizzato con il progetto che sarà elaborato ed approvato comprese eventuali modifiche autorizzate, comporta la revoca del contributo concesso.

Il beneficiario dovrà restituire le somme già percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione delle suddette somme.

NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si rinvia alle “Linee Guida per i Beneficiari Finali” approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1501 del 29/7/2004 avente ad oggetto: *“POR Campania 2000-2006 Misura 5.2 “Sostegno alla riqualificazione del tessuto imprenditoriale nell’ambito dei programmi di recupero e sviluppo urbano” azione a) aiuti alle Piccole Imprese nei Progetti Integrati Città capoluogo. Linee Guida per i Beneficiari Finali sulla emanazione dei bandi per la selezione dei destinatari”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 13/9/2004.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

A - Caratteristiche dei soggetti proponenti (max 20 punti)

1/A Rilevanza della componente giovanile: massimo 10 punti

Partecipazione finanziaria al capitale sociale di soci giovani, di età compresa tra i 18 e 36 anni, espressa in rapporto percentuale sulla composizione totale:

uguale o superiore al 80% pari a 10 punti;

tra il 50 e il 79% pari a 6 punti;

tra il 30 e il 49% pari a 3 punti;

inferiore al 29% pari a zero punti.

2/A Rilevanza della componente femminile: massimo 5 punti

Partecipazione finanziaria al capitale sociale di donne, espressa in rapporto percentuale sulla composizione totale:

uguale o superiore al 80% pari a 5 punti;

tra il 50 e il 79% pari a 3 punti;

tra il 30 e il 49% pari a 1 punto;

inferiore al 29% pari a zero punti.

3/A Premialità per l'impresa sociale: pari a 5 punti

Presenza/Assenza della forma giuridica "cooperativa sociale"

B - Caratteristiche del progetto (max 80 punti)

1/B Contenuto di innovazione del progetto: massimo 8 punti

Rapporto percentuale investimenti in strumenti innovativi e servizi reali/investimento totale ammissibile.

(Per strumenti innovativi si intende: adozione delle direttive europee in materia di commercio elettronico; uso di mezzi elettronici in tutte le procedure e le transazioni; avvio procedure di trasformazione delle piccole imprese alla digitalizzazione; trasferimento di conoscenze tecniche on line; creazione di un dominio di primo livello per incoraggiare il commercio elettronico transfrontaliero nell'Unione Europea).

*uguale o superiore al 60% **pari a 8 punti**;*

*tra il 40 e 59% **pari a 5 punti**;*

*tra il 25 e il 39% **pari a 3 punti**;*

*tra il 10 e il 24% **pari a 1 punto**;*

*inferiore al 10% **pari a zero punti**.*

2/B Compatibilità ambientale: pari a 5 punti

Presenza/Assenza Certificazione ambientale ISO 14001/EMAS - Riduzione impatto ambientale.

3/B Impatto occupazionale complessivo: massimo 10 punti

Numero nuovi occupati attivati dall'iniziativa:

*superiori a 4 nuovi occupati **pari a 10 punti**;*

*tra 2 e 4 nuovi occupati **pari a 6 punti**;*

*almeno un nuovo occupato **pari a 3 punti**;*

*nessun nuovo occupato **pari a zero punti**.*

4/B Impatto occupazionale con riferimento a soggetti deboli (giovani, donne, soggetti svantaggiati): massimo 5 punti

Rapporto percentuale n° nuovi occupati giovani, donne e soggetti svantaggiati/totale nuovi occupati.

uguale o superiore al 50% pari a 5 punti;

tra il 30 e 49% pari a 3 punti;

tra il 15 e il 29% pari a 1 punto;

inferiore al 15% pari a zero punti.

5/B Partecipazione finanziaria del soggetto proponente: massimo 15 punti

Rapporto percentuale mezzi propri (al netto di qualunque aiuto e del ricorso al credito)/ investimento totale ammissibile.

uguale o superiore al 80% pari a 15 punti;

tra il 60 e il 79% pari a 10 punti;

tra il 40 e il 59% pari a 5 punti;

inferiore al 40% pari a zero punti.

6/B Localizzazione dell'iniziativa in siti oggetto di interventi di recupero finanziati con fondi pubblici: massimo 12 punti

- o *Zona A pari a 12 punti*
- o *Zona B pari a 6 punti*
- o *Altre zone pari a 2 punti*

7/B Tempi di realizzazione dell'iniziativa: massimo 8 punti

uguale o inferiore a 60 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento pari a 8 punti;

tra 61 e 90 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento pari a 6 punti;

tra 91 e 150 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento pari a 4 punti;

tra 151 e 180 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento pari a 2 punti;

oltre 181 giorni pari a zero punti.

8/B Integrazione dell'iniziativa con le strategie di sviluppo locale: massimo 5 punti

Grado di integrazione e supporto alle iniziative dello Sportello Unico Attività Produttive, volte a attivare nuove strategie di sviluppo locale (n° attività previste dal progetto includendo le relative proposte di strategie in dettaglio):

*superiore a 3 attività, **pari a 5 punti**;*

*tra n° 2 e 3 attività, **pari a 3 punti**;*

*una attività, **pari a 1 punto**;*

*nessuna attività, **pari a zero punti**.*

9/B Aspetti qualitativi e di completezza del progetto: massimo 12 punti

Grado di qualità e completezza del progetto, della metodologia progettuale e di investimento adottata:

- *Prolungamento dell'orario di apertura per un giorno a settimana fino alle ore 24,00 previo accordo con l'Amministrazione Comunale, **pari a 3 punti**;*
- *Partecipazione ad un progetto congiunto di più imprese partecipanti al presente bando che preveda accordi commerciali di marketing congiunti con l'Amministrazione nell'ambito di appositi protocolli d'intesa, **pari a 3 punti**;*
- *Accordi con tour operator o agenzie di viaggio per visite guidate ai laboratori e attività commerciali e di servizio atti all'inserimento in itinerari turistici volti a valorizzare il patrimonio di tradizioni artigianali e commerciali, **pari a 3 punti**;*
- *Adesione per almeno 2 (due) anni, alle iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale per lo sviluppo e la promozione del marketing territoriale, **pari a 3 punti**.*

Allegati:

Allegato A – domanda di ammissione alle agevolazioni;

Allegato B – domanda di erogazione a titolo di anticipo o primo SAL;

Allegato C – domanda di erogazione secondo SAL o SALDO;

Allegato D – dimensione di impresa;

Allegato E – garanzia fideiussoria;

Allegato F – perizia asseverata per attestazione di equivalenza funzionale;

Allegato G – dichiarazione “de minimis” modello 1;

Allegato H – dichiarazione “de minimis” modello 2;

Allegato I – settori industriali ammessi a finanziamento;

Allegato L – settori del commercio ammessi al finanziamento.

Il Dirigente

Ing. Oscar Pesiri